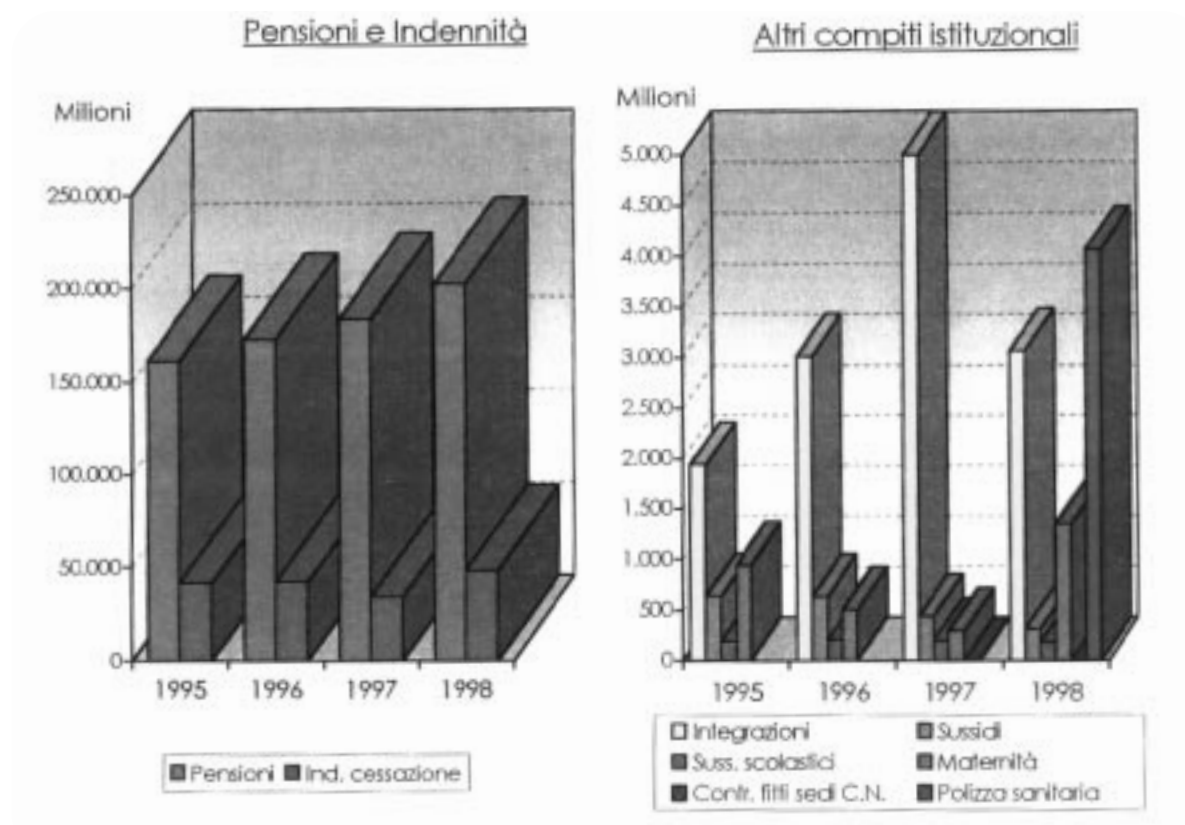


PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

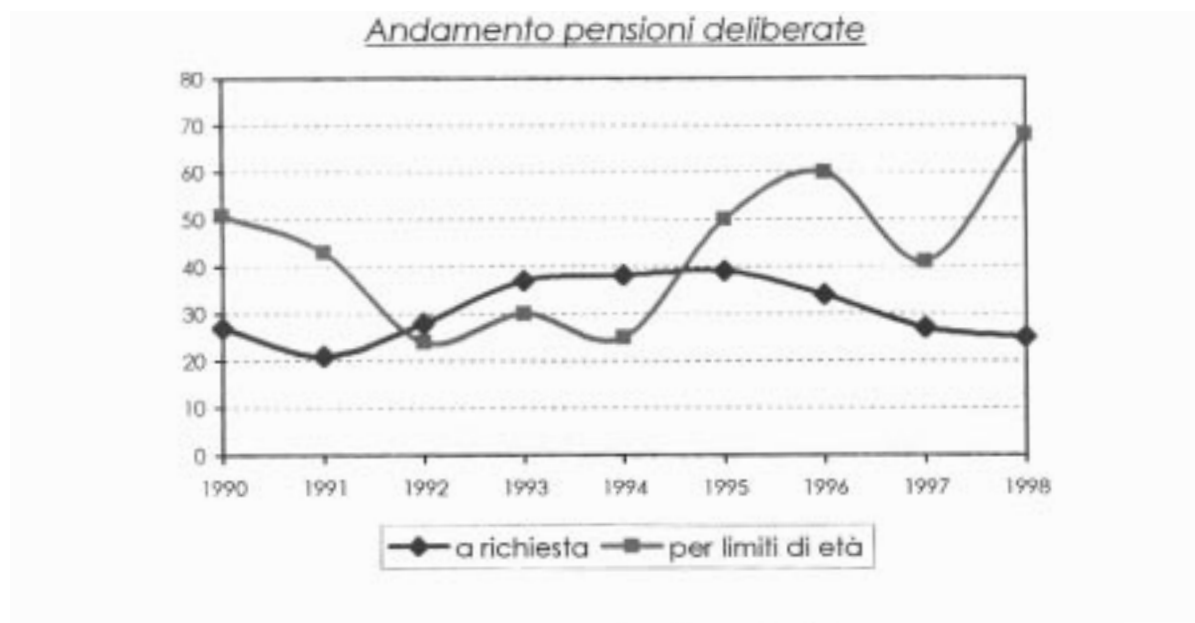
I costi di maggiore rilievo economico (82,52% del totale) attengono ai compiti istituzionali della Cassa. Rispetto a una previsione di lire 245.214.000.000, la spesa complessiva è stata di lire 260.281.709.227, con un aumento del 16% circa rispetto a quella del 1997, che ammontava a lire 224.560.262.031. L'aumento percentuale rispetto all'anno precedente è dovuto a tre fattori contingenti: all'erogazione "una tantum" per la spesa complessiva di circa 10.000 milioni a favore dei pensionati a ruolo all'8 maggio 1998; alla spesa di lire 4.073.000.000 per la polizza sanitaria che nell'anno in corso è stata sottoscritta con le Generali Assicurazione; e alla maggior spesa di lire 13.800.000.000 relativa all'indennità di cessazione sostenuta per l'aumento dei notai cessati nel corso del 1998.

Nei successivi grafici sono evidenziate le suddivisioni tra i vari compiti negli esercizi 1995 - 1998.



L'andamento crescente dei costi per nuove pensioni dirette e indennità di cessazione è stato determinato dal 1991 al 1995 sia dall'aumento del numero delle domande di pensione prima del raggiungimento del limite massimo di anni 75 di età, che si è quasi raddoppiato nel quadriennio suddetto sia dall'aumento del numero di notai andati in pensione per raggiunti limiti di età, che nell'anno in esame ha raggiunto il massimo delle richieste in valore assoluto rispetto agli anni considerati (68 unità) come si evidenzia nel grafico.

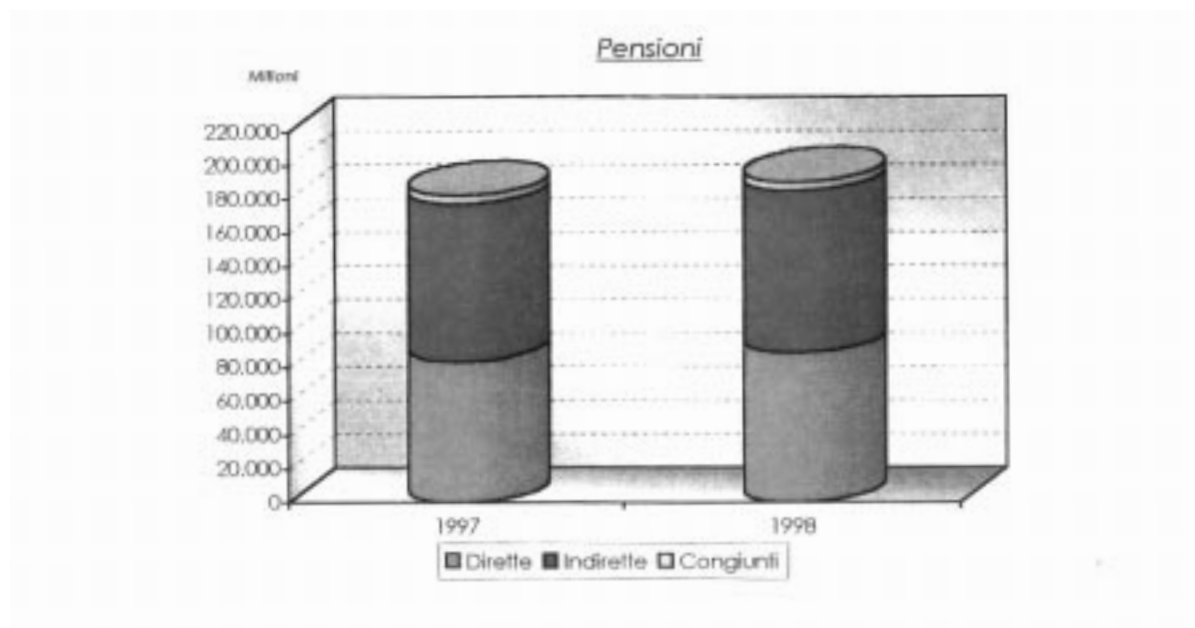
L'andamento delle pensioni a domanda, in crescita nel periodo 1991/1995, va ridimensionandosi nel periodo successivo come si evidenzia nel grafico.



Sono ora analizzate separatamente le varie poste del gruppo.

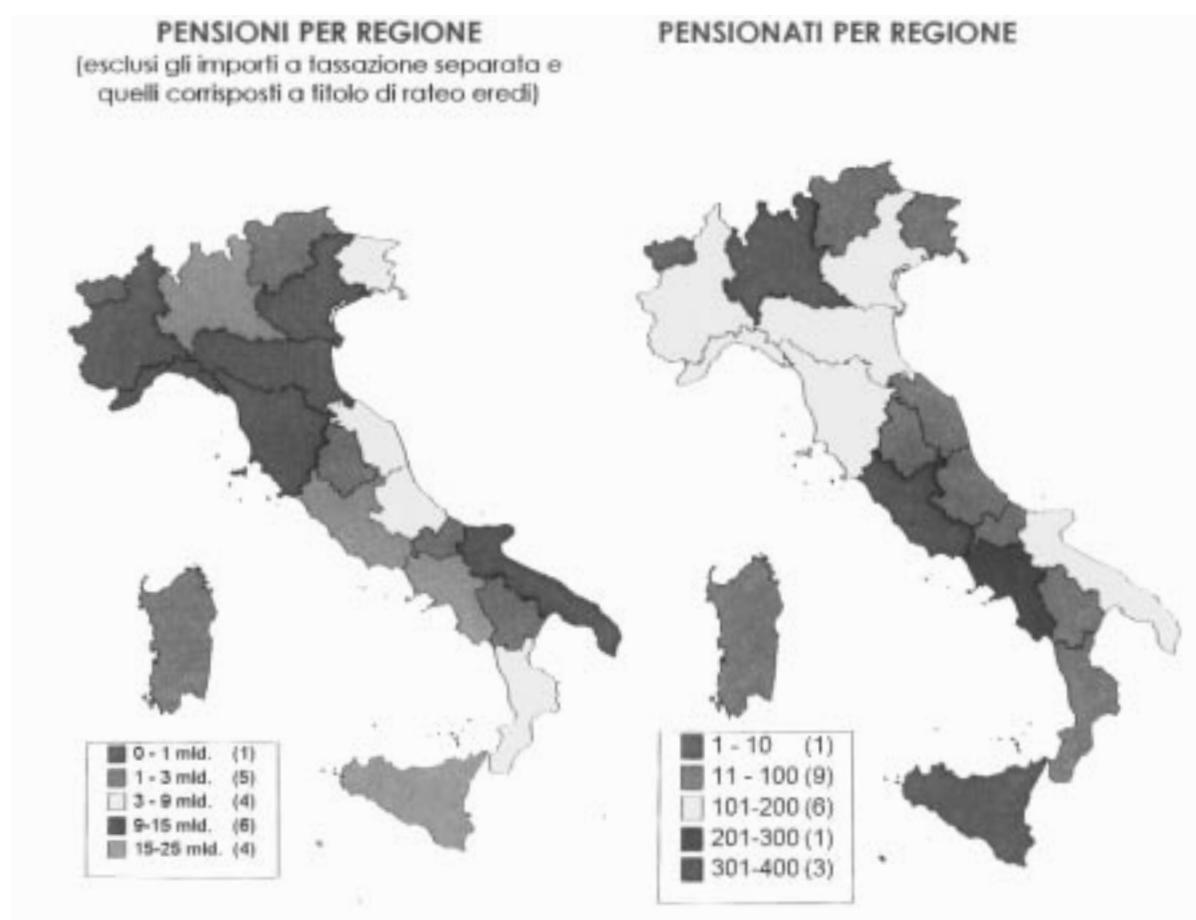
❖ Pensioni

Le pensioni erogate nel 1998 hanno comportato una spesa complessiva di lire 193.650.907.444 contro lire 184.174.811.516 dell'anno precedente, registrando così un aumento del 5,15%. L'importo complessivo di lire 203.004.907.444 iscritto in bilancio al 31/12/1998 è comprensivo dell'assegno "una tantum" erogato a favore dei notai in pensione alla data dell'8 maggio 1998 per una spesa di lire 9.354 milioni; l'aumento è stato determinato dall'adeguamento del costo per il recupero del potere di acquisto deliberato nel corso del 1998 nella misura percentuale del 1,5% con decorrenza 1° luglio 1998 e dall'effettivo aumento del numero dei pensionati eccezionalmente elevati nel 1998. Nel grafico che segue è riportata la spesa effettiva per le pensioni al netto dell'assegno "una tantum".



Nel 1998 sono state deliberate n.93 pensioni dirette, n.67 pensioni a coniugi superstiti e n.6 pensioni a congiunti, per un totale di n.166. Tale elevato numero di richiedenti ha determinato un incremento effettivo delle pensioni del 5,14% al di sopra dell'indice di inflazione che è stato dell'1,8% per il 1998.

Nelle pagine successive sono riportati i grafici relativi: alla distribuzione dei pensionati per regione, alla distribuzione delle pensioni per regione, e il prospetto riepilogativo del carico formale dell'onere, compresa la 13^a mensilità, con la movimentazione del numero e dell'importo delle pensioni nel periodo corrente.



SUDDIVISIONE DELLE PENSIONI AL 31 DICEMBRE 1998

	Dirette		Indirette		Congiunti		Totale	
	n°	Importo annuo	n°	Importo annuo	n°	Importo annuo	n°	Importo annuo
Pensioni in carico al 1° gennaio 1998	776	85.967.811.869	1.337	90.802.755.831	246	4.039.563.607	2.359	180.810.131.308
Aumento 1,5% Iscritti nell'anno	93	1.289.517.178 10.457.386.084	67	1.362.041.337 4.618.579.963	6	60.593.454 100.003.831	166	2.712.151.970 15.175.969.878
TOTALI	869	97.714.715.131	1.404	96.783.377.131	252	4.200.160.892	2.525	198.698.253.156
Deceduti nell'anno	64	7.196.480.746	65	4.480.711.904	18	300.011.492	147	11.977.204.143
Carico annuo al 31 dicembre 1998	805	90.518.234.385	1.339	92.302.665.227	234	3.900.149.400	2.378	186.721.049.013

Come si evince dal grafico che segue, il numero delle pensioni dirette e indirette ha avuto un aumento nel 1998 rispetto al 1997, mentre sono in diminuzione le pensioni erogate ai familiari.

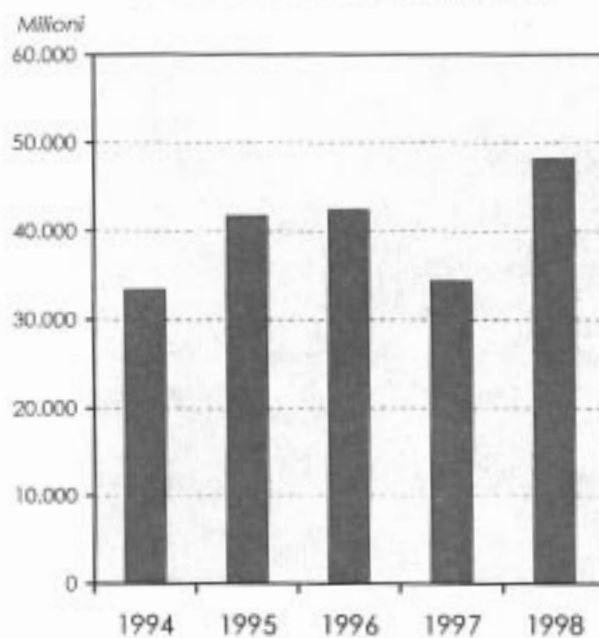


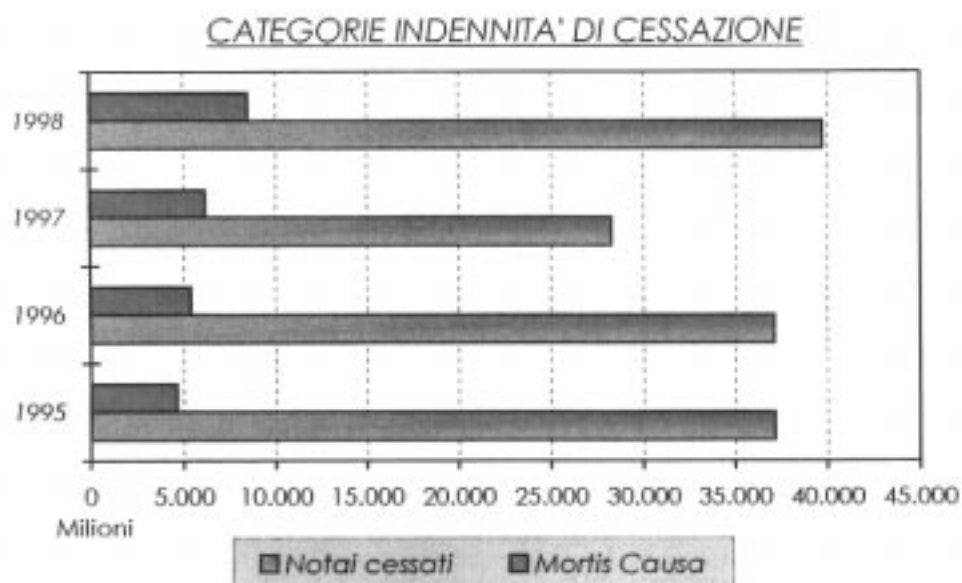
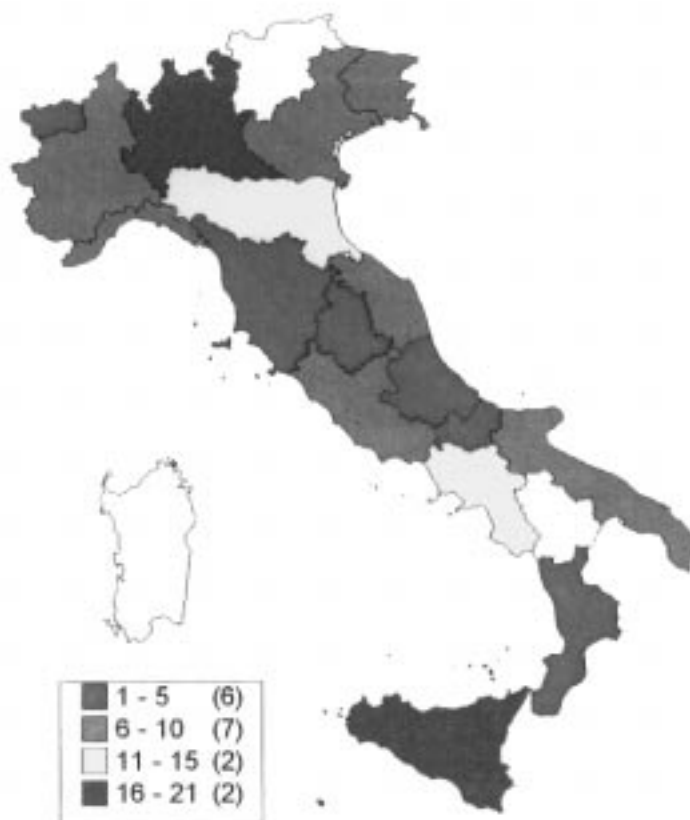
❖ Indennità di cessazione

L'indennità di cessazione, in base all'art. 26, 1° comma del vigente regolamento, spetta al Notaio che cessa dal servizio nella misura di dieci dodicesimi della media nazionale degli onorari repertoriali degli ultimi 10 anni precedente la cessazione, aumentata di 1/12 per ogni anno effettivo oltre il decimo. Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole dell'Assemblea dei Rappresentanti, ha modificato il precedente meccanismo che invece considerava come base di calcolo i migliori cinque anni nel decennio precedente.

Il nuovo procedimento, disposto con delibera n. 8 del 31 gennaio 1997, è stato approvato con Decreto Interministeriale del 12 settembre 1997; inoltre la frazione di un dodicesimo della media nazionale viene computata, se superiore, limitatamente a una misura pari a una volta e un terzo l'ammontare della mensilità lorda massima di pensione erogata dalla Cassa al momento della cessazione.

Nel 1998 sono state erogate n.127 indennità per complessive lire 48.275.666.702 suddivise in n. 99 indennità a notai per lire 39.759.758.762 e n. 28 indennità mortis causa per lire 7.647.182.887; inoltre sono state aggiunte e rivalutate n. 4 indennità per pensioni speciali (lire 868.725.053). Nello scorso esercizio le indennità erogate ammontavano a lire 34.468.397.100 per n. 92 richiedenti: 70 a notai cessati e 22 mortis causa, quindi a fronte di un aumento dei richiedenti la spesa è aumentata del 40%. Nei successivi grafici sono riproposti l'andamento della spesa negli ultimi anni e la suddivisione, sia per valore che per numero, dei beneficiari delle due categorie di indennità di cessazione erogate a notai cessati e agli eredi in caso di erogazione mortis causa.

INDENNITA' DI CESSAZIONE**CATEGORIE INDENNITÀ DI CESSAZIONE**

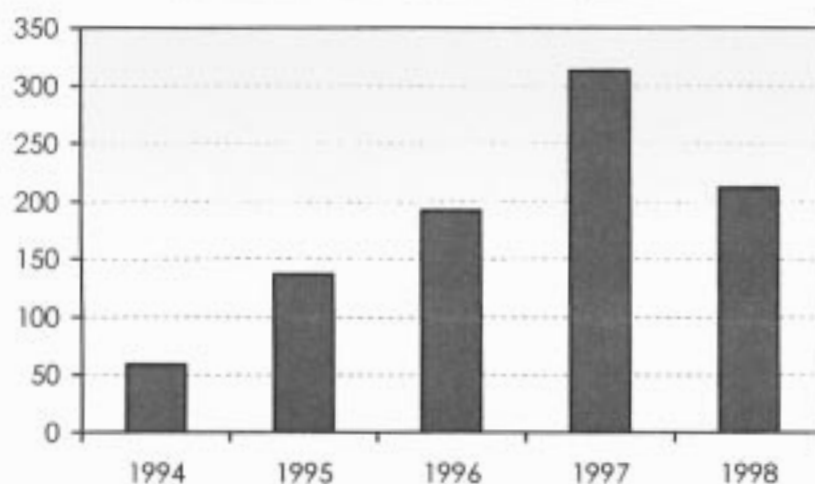
**NOTAI CESSATI PER REGIONE**

❖ Assegni di integrazione

Gli assegni di integrazione erogati nel 1998 hanno comportato una spesa complessiva di lire 3.065.285.100, con un decremento del 39% circa rispetto al 1997, nel quale ammontavano a lire 4.994.326.117. Il numero dei richiedenti, come viene evidenziato anche nel successivo grafico, è stato di n.212 (nel 1997 erano 313). L'importo del massimale integrabile, calcolato in base alla media nazionale degli onorari per il 1997 è stato di lire 38.622.590 netti in applicazione degli artt. 4 e 5 del vigente "Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà".

Il ridimensionamento dei suddetti assegni deriva dalla somma di due eventi correlati: la ripresa degli onorari repertoriali iniziata nel 1997 e concretizzatasi nell'esercizio in esame e la riduzione del numero dei notai integrati scesi da 313 del 1997 ai 212 attuali.

Beneficiari assegno di integrazione



❖ Sussidi ordinari e straordinari

La spesa relativa in questo conto è stata di lire 115.050.000 contro la spesa di lire 186.695.000 sostenuta nel 1997 con un decremento del 38,37%, mentre i beneficiari sono passati da 21 a 13. L'onere per l'assistenza rappresenta lo 0,03% del totale dei costi.

Nel corso dell'anno sono stati erogati i seguenti assegni:

Assegni per assistenza infermieristica	n. 5	£. 47.550.000
Assegni straordinari	n. 8	£. 67.500.000
TOTALE	n. 13	£. 115.050.000

L'andamento della spesa negli ultimi due anni si riflette nel seguente prospetto:

	Previsioni	Spese	Diff. in meno
Anno 1997	300.000.000	186.695.000	113.305.000
Anno 1998	200.000.000	115.050.000	84.950.000

❖ Sussidi scolastici

La spesa incontrata nell'anno 1998 per n.258 assegni scolastici è stata di lire 181.160.000 contro quella del 1997 pari a lire 192.470.000. L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

Scuola secondaria	n° 117	£. 46.730.000
Maturità	n° 46	£. 42.430.000
Premi laurea	n° 11	£. 11.580.000
Corsi universitari	n° 78	£. 77.420.000
Scuole Notariato	n° 6	£. 3.000.000
TOTALI	N° 258	£. 181.160.000

❖ Sussidi Impianto studio

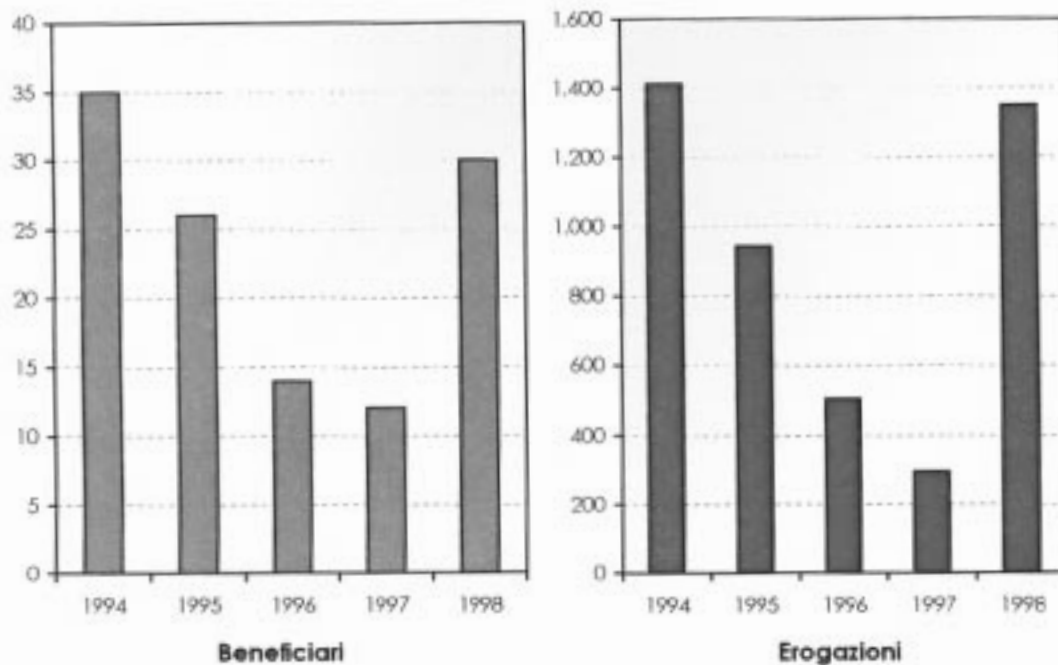
Questo conto nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari" e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito. Con una previsione di lire 364.000.000 l'effettivo costo è stato pari a lire 196.000.000 per 49 beneficiari, mentre nel 1997 il costo medesimo è stato di lire 244.918.400 per 162 beneficiari. Il ridimensionamento è giustificato dalla riduzione dei notai di nuova nomina entrati in servizio nel corso dell'anno 1998.

Viene appresso riportata la distribuzione regionale degli assegni erogati, dalla quale emerge che la regione con massima concentrazione è la Puglia con 10 impianti studio, seguita dalla Lombardia con 9. A livello di Distretto il massimo si ha in quelli di Padova e Brescia (4).



❖ **Indennità di maternità**

Nel 1998 il costo di questo istituto è stato pari a lire 1.350.664.556 con 30 richiedenti, mentre nel 1997 è stato di lire 293.596.338 per n. 12 beneficiari.

INDENNITÀ DI MATERNITÀ**Distribuzione regionale
delle indennità di maternità**

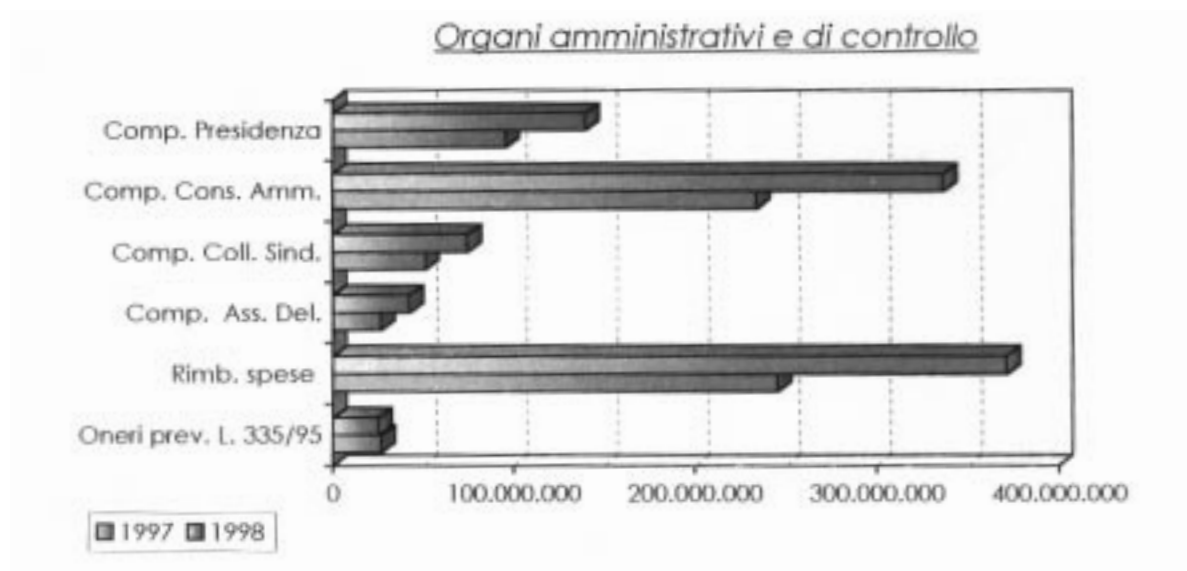
❖ Contributo canoni fitti sedi Consigli Notarili

Questo conto, attivo già da alcuni anni, presenta un costo di lire 1.890.000 relativo al contributo erogato per il Consiglio Notarile di Aosta.

Esso rappresenta il contributo della Cassa all'onere sopportato dai Consigli Notarili per fitti passivi di locali, con proprietario diverso dalla Cassa, in applicazione dell'art. 5 lettera e) dello Statuto e del successivo regolamento di attuazione sull'assistenza.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

I costi relativi a tali Organi riguardano i compensi e i rimborsi spese spettanti alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Sindaci e all'Assemblea dei Delegati. L'ammontare complessivo dei costi per il 1998 è stato di lire 990.391.750, contro lire 679.852.150 del 1997, registrandosi un aumento del 45,68% dovuto principalmente alla rivalutazione delle indennità all'aggiornamento dello stipendio del Direttore Generale fino al 30 ottobre 1997 - aggiornamento avvenuto nel 1998 - nonché alla lievitazione dei costi di soggiorno e di trasporto, e conseguentemente agli oneri previdenziali derivanti dal D.M. n.281 del 2 maggio 1996 in applicazione alla Legge n. 335/95.

**❖ Compensi alla Presidenza**

L'importo del compenso spettante al Presidente è stato di lire 140.133.604 mentre nel 1997 è stato di lire 95.972.540. L'importo specificato si intende comprensivo di IVA.

❖ Compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione

L'importo spettante al Vice Presidente è di lire 58.389.015; l'importo spettante al Segretario è di lire 58.389.015; l'importo spettante a ciascun Consigliere di Amministrazione è di lire 11.677.801.

I suddetti importi maggiorati dell'IVA hanno raggiunto complessivamente un costo di lire 336.518.556 contro l'importo di lire 233.878.685 erogato nel 1997.

❖ Compensi ai componenti il Collegio dei Sindaci

L'importo spettante al Presidente è di lire 23.355.602. Ciascun componente il Collegio ha percepito un compenso di lire 11.677.801. Gli importi specificati si intendono al netto dell'IVA.

Complessivamente il conto presenta un saldo di lire 74.737.921 contro la spesa del 1997 che fu di lire 51.296.818.

❖ Rimborso spese e gettoni di presenza agli Organi amministrativi e di controllo

Questo conto racchiude il costo per gettoni e rimborsi spese per Organi amministrativi e di controllo. Il costo sostenuto per il 1998 è stato di lire 371.435.655. Nel 1997 la spesa è stata di lire 245.214.865 l'aumento deriva dalle ragioni indicate in premessa.

❖ Compensi e rimborsi spese Assemblea dei Delegati

Questa voce concerne il costo per le sedute dell'Assemblea dei Delegati. La spesa per quest'Organo, che si riunisce almeno due volte all'anno è stata di lire 42.535.400, per il 1997 l'onere è stato di lire 26.703.116.

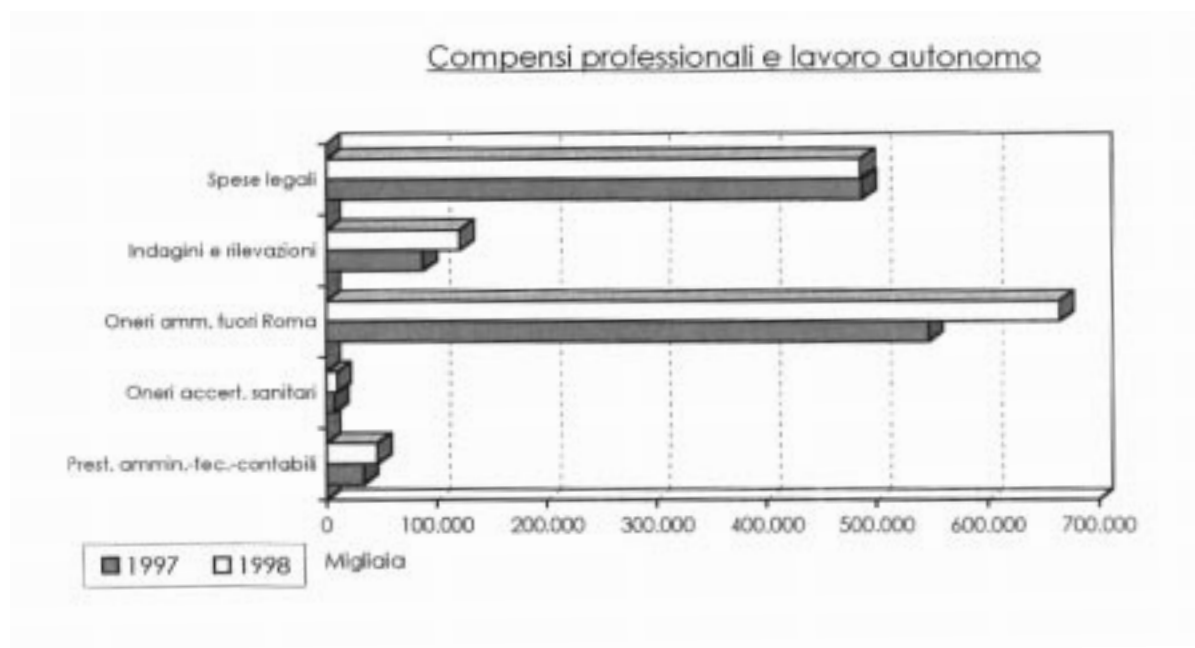
❖ Oneri previdenziali

Questo costo è stato inserito in ossequio all'art. 2 del D.M. n. 281 del 2 maggio 1996 per il sostenimento degli oneri previdenziali derivanti dall'applicazione della nuova normativa. Il costo per il 1998 è stato pari a lire 25.030.614.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Questo gruppo di costi racchiude tutte le spese per prestazioni professionali effettuate da professionisti nei vari campi: Avvocati, Notai, Procuratori (amministratori di stabili), Ricercatori ecc.

Il costo complessivo del gruppo, che ha raggiunto nel 1998 lire 1.327.880.973, superiore a quello sostenuto nel corso del 1997 pari a lire 1.163.685.623 con un aumento del 14,11%.



❖ **Consulenze, spese legali, notarili e tributarie e spese legali**

Nel 1998 le spese legali e notarili sono state di lire 485.366.726 pari a quelle sostenute nel 1997

Questa voce di spesa com'è noto è imputabile al contenzioso relativo al patrimonio immobiliare che si è particolarmente acuito in occasione dell'applicazione dei "patti in deroga" e al contenzioso relativo all'indennità di maternità che si è particolarmente intensificato nell'anno in esame.

Il costo si ripartisce nelle seguenti tipologie: consulenze legali (9%), consulenze Notarili (1,82%), consulenze Tributarie (5,59%), spese legali (83,59). Una parte del costo per il contenzioso relativo alle locazioni è stato recuperato nel corso del 1998 in entrata tra i ricavi del conto "Rimborsi diversi" (pari al 19,91% del totale delle spese legali).

❖ **Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili**

In questo conto si sono sostenuti oneri per lire 46.753.022 e rappresentano costi relativi a prestazioni per perizie tecniche effettuate da geometri, architetti e altri relativamente agli immobili di proprietà.

❖ **Spese per studi, indagini, perizie e rilevazioni**

La spesa sostenuta relativamente a questo conto è stata di lire 121.254.000; essa si riferisce in buona parte a oneri relativi a prestazioni professionali di curatore attuariali, informatico e amministrativo contabili (società di Revisione). Poiché nel 1997 la spesa era stata di lire 87.803.484 si registra un aumento del 38,09%.

❖ Oneri amministratori stabili fuori Roma

In questo conto sono imputati i costi per l'amministrazione degli stabili di proprietà della Cassa situati in altre città, in attuazione di tariffe professionali previste nel mandato conferito agli amministratori e determinate in base a percentuali sulle riscossioni.

Il costo sostenuto nel 1998 per gli amministratori degli stabili fuori Roma è stato di lire 664.557.225, mentre la spesa per il 1997 fu di lire 547.118.389 con un aumento del 21,46%. La maggior spesa è dovuta dall'accertamento di rendiconti relativi agli anni 1996 e 1997 per l'amministratore dello stabile in Mestre, che ha cessato la collaborazione con la Cassa nel 1997.

❖ Accertamenti sanitari compiti istituzionali

L'esborso del 1998 è stato di lire 9.950.000 contro l'importo di lire 7.422.000 del 1997. Queste spese si riferiscono agli accertamenti sanitari nei confronti di notai e congiunti che hanno fatto domanda di pensione speciale.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Al 31/12/1998 i dipendenti della Cassa, esclusi i portieri degli immobili, erano 64, compresi il Direttore Generale e 3 Dirigenti, mentre nel 1997 erano 45. Le nuove unità sono state assunte tutte con contratto di formazione lavoro. Nel 1998 risultano spese lire 4.617.005.985 compresa la quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto, mentre nel 1997 la spesa era stata di lire 4.387.260.129, con un aumento contenuto nei limiti del 5,23%.

❖ Stipendi e assegni fissi al personale

Il costo evidenziato in questo conto è stato di lire 2.690.577.517 contro lire 2.496.029.356 del 1997, registrandosi un incremento pari al 8%, derivante dalle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 1998 e precisamente parte nel mese di aprile e le rimanenti unità tra il mese di giugno e novembre.

Le assunzioni effettuate si sono rese necessarie in quanto negli ultimi anni, l'organico di 69 unità oltre ai 4 dirigenti, si era via via ridotto fino a 34 unità oltre a 3 dirigenti, per effetto di pensionamenti nonché della scelta di alcuni dipendenti di utilizzare il meccanismo della mobilità negli Enti pubblici e di azionare il diritto di opzione previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 509/94 per restare in ambito pubblico all'atto della privatizzazione dell'Ente.

❖ Compensi lavoro straordinario e incentivante

Questa posta ha avuto nell'anno 1998 un costo di lire 769.000.000, mentre il costo per il 1997 è stato di lire 580.172.312. L'aumento registrato in questa voce di spesa risente dell'aumento delle unità in servizio e delle prestazioni di lavoro straordinario necessarie per eliminare l'arretrato degli anni precedenti e per l'addestramento del personale di nuova assunzione.

❖ Oneri sociali

L'ammontare degli oneri per il personale dipendente sostenuto per il 1998 è stato di lire 805.865.513, contro quello di lire 1.037.492.459 del 1997 causando quindi una diminuzione del 22,32% dovuta principalmente all'esonero del pagamento del S.S.N. che dal 1998 è stato sostituito dall'IRAP.

❖ Trattamento di fine rapporto

L'onere per l'adeguamento del trattamento di fine rapporto del personale dipendente per il 1998 è stato di lire 244.801.423 pari a quello sostenuto per l'anno 1997 in cui furono sostenute spese per l'adeguamento del T.F.R. in applicazione del nuovo contratto per i dipendenti degli Enti privatizzati.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

Questo gruppo contiene i costi per le forniture necessarie al funzionamento dell'Ente, come quelle per ufficio e spese connesse, che nel 1997 erano di lire 97.355.394, mentre nell'esercizio attuale sono pari a lire 84.725.948, con una diminuzione del 12,97%.

❖ Forniture per ufficio

Per il 1998 la spesa registrata è stata di lire 79.935.116 contro lire 78.933.084 del 1997 con un incremento del 1,27%.

❖ Acquisti diversi

Questo conto racchiude costi per acquisti diversi dalle forniture per ufficio. Il totale dei costi per il 1998 si è ridotto sensibilmente rispetto al 1997, passando da lire 18.422.310 a lire 4.790.832.

UTENZE VARIE

Questo gruppo di costi riassume le spese per energia elettrica e comunicazioni, mentre il consumo dell'acqua è compreso negli oneri condominiali dei locali uffici, in quanto la fornitura è comune con altri soggetti che hanno sede nello stesso stabile.

Il costo complessivo di lire 287.509.106 del 1998 ha subito un incremento del 55,87% rispetto a quello dell'anno precedente pari a lire 184.448.387; incremento da attribuirsi principalmente al servizio di Postel utilizzato dalla Cassa in misura sempre maggiore, come meglio specificato nell'analisi delle varie utenze.

❖ Spese per l'energia elettrica locali uffici

Le spese riguardano le utenze degli uffici della Cassa (2° e 3° piano dello stabile in Via Flaminia, 160/162) che nel 1998 sono state di lire 45.091.000, mentre nel 1997 ammontavano a lire 34.101.000. L'incremento pari al 32,22% è dovuto all'utilizzo degli uffici ubicati dal 1998 al 3° piano.